

CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA E I COMUNI DI CANTAGALLO, VAIANO E VERNIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INFORMATIVO UNICO TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA VAL DI BISENZIO

L'anno il giorno del mese di presso la sede della Comunità Montana Val di Bisenzio, Via Val di Bisenzio 351 - Vernio viene sottoscritta la presente Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra i sotto elencati enti:

Comunità Montana Val di Bisenzio, con sede legale in Vernio rappresentato dal sig. nato a il, in qualità di Presidente pro tempore;

Comune di Vaiano, con sede legale in Vaiano rappresentato dalla sig.ra nata a il, in qualità di Sindaco pro tempore;

Comune di Vernio, con sede legale in Vernio rappresentato dal sig. nato a il, in qualità di Sindaco pro tempore,;

Comune di Cantagallo, con sede legale in Cantagallo rappresentato dalla sig.ra nata a il, in qualità di Sindaco pro tempore ;

PREMESSO CHE:

- la Regione Toscana ha varato e reso operativo il progetto di Rete Telematica Regionale Toscana finalizzato allo sviluppo della società dell'informazione e quale strumento di sviluppo civile ed economico del proprio territorio – D.G.R. n°172 del 21 Maggio 1997;
- la Provincia ha promosso nel 2002 la costituzione di un Tavolo Provinciale per l'e-government, costituito da tutti gli Enti Locali dell'area pratese (Provincia di Prato, Comune di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio, Comunità Montana Val di Bisenzio) che ha prodotto un protocollo d'intesa per elaborazione del "Piano Provinciale di e-government" stipulato in data 9 luglio 2002 e basato sul "Multiprogetto territoriale di e-government della Provincia di Prato" allegato al protocollo medesimo;
- il Piano Generale di Sviluppo della Provincia, approvato dal Consiglio Provinciale con propria deliberazione n.76 del 31.07.2002, contiene un particolare riferimento allo sviluppo tecnologico e all'e-government in relazione agli Assi di intervento relativi a: Cittadinanza elettronica, informazione e partecipazione (Asse 3); Servizi ai cittadini e struttura amministrativa (Asse 10);
- in data 6 febbraio 2003 è stata stipulata fra gli Enti Locali del territorio provinciale la Convenzione "per la realizzazione del progetto Minosse contenuto in e-Toscana e soggetto a cofinanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie", nell'ambito della quale la Comunità Montana svolgerà il ruolo

sopra richiamato di “Centro Servizi” per i Comuni della alta Val di Bisenzio;

- il Piano di sviluppo 2001-2003 della Comunità Montana Val di Bisenzio all’Asse 4 – Progetto 15 prevede che la Comunità Montana sviluppi e gestisca una rete telematica a servizio delle aree montane del territorio pratese, e in particolare svolga la funzione di “Centro Servizi” telematici e informatici per i Comuni del territorio, assumendo il ruolo di soggetto gestore di un’infrastruttura telematica, che ha lo scopo di facilitare la comunicazione e la gestione associata di funzioni e servizi tra i Comuni del proprio territorio di riferimento;
- i comuni della Valle del Bisenzio hanno manifestato la volontà di sviluppare, nell’ambito dell’informatica e telematica, le proprie azioni e risorse in modo coordinato, attraverso la stipula del “PROTOCOLLO D’INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INFORMATIVO UNICO TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA VALLE DEL BISENZIO”.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l’avviamento e gestione di un Centro Informativo Unico delle pubbliche amministrazioni del territorio della Valle del Bisenzio, così da migliorare l'efficienza e la trasparenza degli Enti, uniformando i flussi documentali tra le amministrazioni, erogando servizi telematici, per gli Enti pubblici della valle, ed i cittadini del territorio di riferimento, favorendo il processo di modernizzazione degli apparati, di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di complessiva crescita civile ed economica, favorendo altresì la comunicazione e l’omogenizzazione delle procedure tra i vari Enti coinvolti.

Il Centro nasce dall’esigenza di

- o coordinare il Sistema informativo degli enti aderenti;
- o dotarsi di una struttura in grado di svolgere un ruolo di consulenza per lo sviluppo della politica documentaria e di digitalizzazione di archivi e servizi;
- o aiutare gli enti a raggiungere i loro fini istituzionali, favorendone il collegamento e lo scambio delle informazioni a livello locale, provinciale, regionale e nazionale;
- o dotarsi di un soggetto in grado di proporre progetti di sviluppo;
- o di promuovere e attuare servizi di e-government ai cittadini.

Art. 2

Obblighi delle parti

I Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio riconoscono la Comunità Montana della Val di Bisenzio come soggetto delegato all’avviamento e gestione del Centro Informativo Unico della Valle del

Bisenzio (d'ora in poi Centro). I comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio affidano la gestione del Centro alla Comunità Montana in quanto soggetto promotore della realizzazione del portale della pubblica amministrazione, e beneficiario dei contributi dell'Iniziativa Comunitaria Leader II e Leader+, finalizzati alla realizzazione di I-BIS, IL PORTALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

A- LA COMUNITÀ SI IMPEGNA A:

1. avviare tutte le procedure necessarie alla costituzione del Centro;
2. dotarsi di personale idoneo alla gestione del Centro. Per la gestione del Centro e per la realizzazione delle le attività previste potrà avvalersi di competenze esterne, stipulando convenzioni con soggetti terzi.
3. stipulare tutti gli atti necessari alla costituzione, allestimento e gestione del Centro;
4. rendicontare le spese sostenute per l'attivazione e gestione del Centro, trasmettendo la documentazione ai Comuni entro il 30 novembre di ogni anno, come stabilito all'art.8;
5. ad individuare forme di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali o provinciali per il funzionamento del centro.

B - I COMUNI SI IMPEGNANO A:

1. cofinanziare la costituzione del Centro e a versare alla Comunità Montana eventuali contributi comunitari, regionali, nazionali o provinciali ottenuti in virtù delle tipologie dei servizi svolte dal Centro;
2. nominare un referente istituzionale per il Tavolo di Consultazione che collabori alla redazione del Piano di Lavoro e d'Attività;
3. a comunicare entro il mese di dicembre di ogni anno le risorse economiche finanziarie allocate in bilancio (proprie o trasferite) sulla base delle quali sarà redatto il Piano di Lavoro e d'Attività di cui al successivo art.4;
4. ad individuare forme di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali o provinciali per il funzionamento del centro.

Art. 3

Finalità del centro

Il Centro si presenta come un insieme logico e coordinato del patrimonio informativo/documentale e dei servizi offerti da ciascuna delle amministrazioni coinvolte. L'interfaccia comunicativa del centro, per gli Enti e per il tessuto socio-economico del territorio è I-BIS IL PORTALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELLA VALLE DEL BISENZIO.

Il Centro si propone:

1. di costituirsi quale "soggetto unitario" nell'ambito della comunità regionale e provinciale

contribuendo alla definizione degli obiettivi ed agli sviluppi della Rete Telematica Regionale Toscana, della Rete Civica Po-Net e del Piano Telematico della Provincia di Prato;

2. costituire un insieme ufficiale ed aggiornato del patrimonio informativo di ciascun Ente aderente;
3. di avviare l'interscambio di dati informativi fra amministrazioni, nonché di procedure, esperienze e metodologie, così da evitare duplicazioni sia di archivi, sia di atti e certificazioni, favorendo allo stesso tempo una migliore conoscenza, anche a fini statistici e programmatici, dei fenomeni sociali e produttivi in atto nel territorio;
4. di avviare e sperimentare forme di digitalizzazione dell'attività amministrativa degli enti;
5. di favorire il consapevole utilizzo, da parte degli uffici pubblici, delle opportunità offerte dalle reti telematiche e dalle tecnologie dell'informazione;
6. di favorire la partecipazione della collettività all'attività delle Pubbliche Amministrazioni e la crescita di nuove modalità di comunicazione sociale;
7. di creare una "comunità", per quanto virtuale, che stimoli e favorisca i processi di collaborazione e partecipazione al governo del territorio, attraverso la predisposizione di appositi strumenti infotelematici di "partecipazione";
8. di gestire almeno dei servizi della rete telematica della regione toscana di cui alla Legge Regionale 26.01.04
9. gestione del progetto e-toscana denominato Minosse.

Art. 4

Funzioni del centro

1. Il Centro è preposto alla progettazione ed erogazione di qualsiasi servizio pubblico fruibile o erogabile per via telematica o informatica, destinato alle pubbliche amministrazioni del territorio o al tessuto socio-economico della Valle;
2. gli ambiti d'intervento sono:
 - a. Assistenza hardware e software agli enti della Valle del Bisenzio;
 - b. gestire almeno tre dei servizi della rete telematica della regione toscana di cui alla Legge Regionale 26.01.04
 - c. gestione del progetto e-toscana denominato Minosse
 - d. Gestione di I-Bis;
 - e. Consentire il pagamento di imposte, tariffe, tributi e tasse tramite I-Bis;
 - f. Ufficio stampa e comunicazione pubblica;
 - g. URP Telematico;

- h. Comunicazione Istituzionale;
- i. Informagiovani;
- j. Sociale e pari opportunità;
- k. Ottimizzazione dei flussi documentali;
- l. Sportello Unico delle Attività Produttive;
- m. Sistema Bibliotecario e museale;
- n. Valorizzazione del patrimonio turistico e ambientale;
- o. Sistema informativo territoriale (Catasto, SIM, SITTT) ;
- p. Cartografia digitale;
- q. Telemedicina;
- r. Formazione informatica e telematica di base per i dipendenti degli enti.

Quest'ultimo elenco è redatto a mero titolo esemplificativo, pertanto non pregiudica l'inserimento di ulteriori settori d'intervento, che potranno essere aggiunti senza comportare la modifica della presente convenzione, purché coerenti con il principio esposto all'art. 4 punto 1. La programmazione operativa del Centro è elaborata dal Nucleo di Progettazione, che, sentito il Tavolo di Consultazione, redige il Piano di Lavoro e d'Attività nel quale sono definiti nel dettaglio gli obiettivi che il Centro deve conseguire e l'attività da realizzare. Il Piano di Lavoro e d'Attività tiene conto delle disponibilità finanziarie (proprie o trasferite) che i Comuni verseranno alla Comunità Montana ed è approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

Art. 5

Modalità d'attuazione

Il funzionamento del Centro sarà disciplinato dalle norme d'attuazione, allegate alla presente convenzione(allegato A). Gli Enti aderenti mantengono la più ampia autonomia in merito alle scelte degli strumenti tecnici, comunicativi ed organizzativi per la realizzazione dei propri sistemi comunicativi, informativi e telematici, garantendone comunque la piena interoperabilità con il Centro.

Art. 6

Acquisizione risorse

La Comunità Montana procede all'acquisto di prodotti, beni o alla fornitura di servizi, necessari all'avviamento e gestione del Centro, in relazione a gli obiettivi determinati nel Piano di Lavoro e d'Attività ed in funzione dei versamenti effettuati dai Comuni. I Comuni prendono atto che la Comunità, in relazione all'attività del Centro, non assumerà oneri o impegni nei confronti di terzi oltre l'importo massimo delle risorse finanziarie quantificate con il Piano di Lavoro e d'Attività,

anche se questo comporti la cessazione parziale o totale di servizi o funzioni.

I Comuni convengono che la Comunità Montana possa presentare progetti o partecipare a bandi per il recepimento di finanziamenti o contributi comunitari, nazionali, regionali o provinciali, per conto degli enti, secondo le modalità stabilite nell'Allegato A.

Art. 7

Conferenza dei sindaci

Ha funzioni d'indirizzo e di stimolo nei confronti del Nucleo di Progettazione, approva il Piano di Lavoro e d'Attività e la tabella con le tipologie d'interventi ammissibili ed i relativi costi. Dirime e risolve eventuali controversie e contenziosi.

Art. 8

Modalità di rendicontazione

Il rendiconto di gestione annuale è predisposto dal competente ufficio della Comunità Montana, specificando le risorse impiegate e i risultati conseguiti, sulla base del Piano di Lavoro e d'Attività e del piano di riparto delle spese. Il rendiconto è inviato per via telematica ai Referenti comunali entro il 30 novembre di ogni anno, per la relativa approvazione, e per l'attivazione dell'iter amministrativo necessario alla messa in bilancio di risorse per l'esercizio successivo.

Art. 9

Ripartizione delle spese

Il Responsabile del servizio, sulla base del Piano di Lavoro e d'Attività, comunicherà ad ogni singolo Ente l'importo della spesa per la gestione del Centro, ai fini dell'iscrizione nel bilancio della somma necessaria.

Il riparto delle spese anzidette sarà effettuato, sulla base dei seguenti criteri:

1. il 40% dei costi di funzionamento del Centro è equamente suddiviso tra tutti gli Enti aderenti alla convenzione;
2. il restante 60% in maniera proporzionale al numero di abitanti dei comuni. Gli Interventi hardware e software (come definiti dell'Allegato A), saranno computati separatamente, rispetto al Piano di Lavoro e di Attività, come stabilito nel suddetto documento.

Le quote spettanti ad ogni singolo ente dovranno essere versate in due tranches:

il 50% entro il 31 febbraio di ogni anno;

il restante 50% entro il 31 giugno di ogni anno.

Eventuali contributi concessi alla Comunità Montana in base alla legge regionale 40/2001 a titolo di incentivazione della presente gestione associata verranno trasferiti dalla stessa ai Comuni i quali

li destineranno prioritariamente al pagamento delle quote di propria competenza per i servizi associati. Per eventuali ulteriori contributi ricevuti dalla Comunità Montana per la presente gestione associata da parte di soggetti terzi si rinvia alla Conferenza dei Sindaci ogni decisione in merito

Art. 10

Durata

La presente convenzione ha durata di 5 anni a decorrere dalla stipulata del presente atto, e potrà essere rinnovata, per eguale periodo, con apposita deliberazione. La presente convenzione potrà essere sciolta per mutuo consenso, con conforme deliberazione degli Enti associati. Rimane impregiudicata la facoltà di ogni singolo Comune associato di recedere dalla convenzione prima della scadenza, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo e con preavviso di almeno sei mesi.

Al Centro possono aderire, anche in periodo successiva alla firma del presente atto, altri comuni o altri enti pubblici, tramite l'inoltro di un'apposita richiesta indirizzata al Presidente della Comunità Montana. La Conferenza dei Sindaci delibera l'ammissione del soggetto richiedente al Centro Informativo Unico.

Art. 11

Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i Comuni associati a causa della presente convenzione saranno rimesse alla Conferenza dei Sindaci.

Art. 12

Norme finali e transitorie

La convenzione, redatta in quattro originali, sarà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte che lo richiederà. Le parti convengono che tutti i beni mobili acquisiti per il funzionamento del Centro, in caso di scioglimento anticipato o alla naturale scadenza della convenzione (qualora non sia rinnovata), entreranno a far parte del patrimonio della Comunità Montana.

Letto, approvato e sottoscritto:

COMUNITÀ MONTANA VAL DI BISENZIO

COMUNE DI CANTAGALLO

COMUNE DI VAIANO

COMUNE DI VERNIO